

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 1997 > 08 > 25 > SVEZIA, STERILIZZATE A FO...

## SVEZIA, STERILIZZATE A FORZA

STOCOLMA - Decine di migliaia di persone considerate di 'tipi razziali inferiori' sarebbero state sterilizzate in Svezia tra il 1935 e il 1976. La denuncia arriva da un quotidiano liberale svedese, il Dagens Nyheter. Secondo il quotidiano, il 90 per cento delle persone sottoposte all' intervento di sterilizzazione furono donne. Sotto accusa non sono solo le autorità di Stoccolma, ma anche quelle degli altri paesi nordici: la riproduzione sarebbe stata negata a 60 mila persone in Svezia, a 40 mila in Norvegia e a 6 mila in Danimarca. Le vittime della campagna - tenuta segreta dalle autorità svedesi - ufficialmente venivano definite volontarie. In realtà erano costrette a firmare dichiarazioni in cui accettavano la politica del governo e rinunciavano a eventuali risarcimenti per danni. L' intervento veniva praticamente imposto a donne con handicap o 'indigenti di razza mista' . Le leggi per la sterilizzazione entrarono in vigore in Svezia, Norvegia e Danimarca rispettivamente nel 1935, 1934 e 1929.

Secondo l' autore degli articoli, tali norme si differenziavano solo per dettagli da quelle imposte dai nazisti tedeschi. Mentre i seguaci di Hitler intendevano 'migliorare la razza' , a muovere i nordici sarebbero state soprattutto motivazioni di carattere economico: si voleva ridurre la probabilità che i propri cittadini nelle generazioni future fossero non sani e quindi potessero pesare sulla società. Il giornale racconta il caso di una donna che oggi ha 72 anni, Maria Nordin. Da bambina era considerata 'inferiore' sotto il profilo scolastico, perché non aveva occhiali da vista e - essendo miope - non riusciva a vedere la lavagna. Messa in un istituto per bambini subnormali, a 17 anni (durante la Seconda Guerra Mondiale) venne chiamata in un ufficio pubblico per firmare un documento, in cui dava il permesso di farsi sterilizzare, cosa che avvenne subito dopo in ospedale. Molte altre donne, anche in età adulta venivano di fatto costrette a firmare con ricatti di vario genere. A chi faceva resistenza venivano negati i sussidi statali o addirittura venivano sottratti i figli avuti precedentemente. L' eliminazione delle 'parti deboli' della società veniva anche supportata da studi scientifici.

Nel 1921, su iniziativa dei socialdemocratici, il Parlamento svedese istituiva il primo istituto statale di studi di biologia della razza nella città universitaria di Uppsala, che negli anni prima e durante il secondo conflitto mondiale aveva rapporti scientifici e di scambi di pseudoesperti con la Germania nazista. E' chiaro che le rivelazioni gettano un' ombra pesantissima sulla socialdemocrazia svedese. Ma anche i partiti di destra sono sotto accusa, visto che non si opposero alla campagna di sterilizzazione forse anche loro convinti della necessità di evitare che si moltiplicassero i cittadini con quozienti intellettivi o possibilità economiche inferiori alla media. Il ministro degli Affari sociali Margor Wallstroem ha commentato: "E' stato qualcosa di barbaro".

Vincenzo Lanza

25 agosto 1997 | sez.

### TOPIC CORRELATI

#### PERSONE

maria nordin (1)

#### ENTI E SOCIETÀ

dagens nyheter (1)  
liberale (1)  
parlamento (1)

#### LUOGHI

danimarca (1)  
germania (1)  
norvegia (1)  
stoccolma (1)  
svezia (1)  
 uppsala (1)